



# Cremona

COMUNE DI CREMONA

***Estratto del verbale della seduta della Giunta Comunale del 1° aprile 2026***

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 79  
COME APPROVATA NELLA SEDUTA DEL 1° APRILE 2026**

Oggetto: **Valorizzazione delle Azioni relative alle Politiche Giovanili cittadine e studio della fattibilità per l'avvio di un nuovo Servizio.**

Il 1° aprile 2026 si è riunita la Giunta Comunale presso la sede municipale all'interno di Palazzo comunale, con l'osservanza delle formalità prescritte dalla vigente normativa e alla luce della disciplina comunale per il relativo funzionamento.

Per la trattazione dell'oggetto di cui sopra si hanno le seguenti presenze:

<i>Cognome Nome</i>	<i>Qualifica</i>	<i>Presenti/Assenti</i>	<i>Da remoto</i>
VIRGILIO LEONARDO	Sindaco	<b>presente</b>	
ROMAGNOLI FRANCESCA	Vice Sindaco	<b>presente</b>	
CARLETTI PAOLO GIUSEPPE ANDREA	Assessore	<b>presente</b>	
BURGAZZI LUCA	Assessore	<b>presente</b>	
DELLA GIOVANNA MARINA	Assessore	<b>presente</b>	
PASQUALI SIMONA	Assessore	<b>presente</b>	
BONA RODOLFO	Assessore	<b>presente</b>	
ZANACCHI LUCA	Assessore	<b>presente</b>	
CANALE SANTO	Assessore	<b>presente</b>	
MOZZI ROBERTA	Assessore	<b>presente</b>	

Partecipa in presenza il Segretario Generale: **DOTT.SSA DI GIROLAMO GABRIELLA**

Assiste alla seduta il Capo di Gabinetto **dott.ssa Michela Cotelli.**

Documento informatico firmato digitalmente, **sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.** (artt. 20 e 21 del D.Lgs n. 82/2005).

Responsabile del Procedimento Istruttorio: **Emanuele Pantisano**  
Pratica trattata da **PANTISANO EMANUELE**

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 79  
COME APPROVATA NELLA SEDUTA DEL 1° APRILE 2026**

**LA GIUNTA COMUNALE**

Vista la proposta deliberativa ad oggetto:

**Valorizzazione delle Azioni relative alle Politiche Giovanili cittadine e studio della fattibilità per l'avvio di un nuovo Servizio.**

Visti i pareri allegati alla stessa

**DELIBERA**

1. di approvare, con voto unanime favorevole dei presenti espresso in forma palese, la proposta deliberativa ad oggetto:

**Valorizzazione delle Azioni relative alle Politiche Giovanili cittadine e studio della fattibilità per l'avvio di un nuovo Servizio.**

Letto, approvato e sottoscritto.

**IL PRESIDENTE  
VIRGILIO LEONARDO**

**IL SEGRETARIO GENERALE  
DI GIROLAMO GABRIELLA**

Documento informatico firmato digitalmente, **sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.** (artt. 20 e 21 del D.Lgs n. 82/2005).

Responsabile del Procedimento Istruttorio: **Emanuele Pantisano**  
Pratica trattata da **PANTISANO EMANUELE**

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 79

COME APPROVATA NELLA SEDUTA DEL 1° APRILE 2026

**Settore** SETTORE POLITICHE SOCIALI

**Servizio** Ufficio Partecipazione Giovanile

**OGGETTO** **Valorizzazione delle Azioni relative alle Politiche Giovanili cittadine e studio della fattibilità per l'avvio di un nuovo Servizio.**

### PREMESSE

1. In Italia il dibattito pubblico sulle giovani generazioni appare assai limitato e collocato in posizioni secondarie. Manca una visione strategica del ruolo dei giovani nei processi di crescita e di sviluppo dei territori e dell'intero Paese. Mancano strumenti nazionali dedicati ad indicare una direzione, come ad esempio una Legge quadro e non si è ancora avviato il processo di attuazione della Strategia Europea per la Gioventù 2017 – 2029.

2. In questa situazione l'Indice di Divario Generazionale, conosciuto con l'acronimo GDI, Generational Divide Index e misurato dalle ricerche effettuate dalla Fondazione Bruno Visentini, segnala un crescente svantaggio delle giovani generazioni in rapporto con quelle adulte. Mancano equità sociale e il supporto fondamentale per garantire una crescita possibile e diffusa. Questo indice è interessante perché viene definito attraverso l'analisi di 14 ambiti e 43 indicatori, in modo da restituire una visione complessa dell'esistenza dei giovani in Italia. Più il valore è basso più c'è equità e opportunità; più il valore cresce, maggiore è il divario.

3. Prendendo a riferimento l'anno 2006, anno che ha anticipato la crisi finanziaria, il GDI era pari a 100, nel periodo 2025/2026 è stato stimato a livello 140 a segnalare un repentino aggravarsi della situazione dei giovani. Questo andamento è sostanzialmente determinato da cinque fattori principali:

- la capacità economica, descritta dalla possibilità di accendere un mutuo, la disponibilità di reddito, la potenzialità del risparmio;

- l'andamento demografico; l'età media vicino ai 46 anni e incidenza della popolazione giovanile tra i 18 e i 34 anni sulla popolazione totale pari al 17,4 per cento, contro il 19,4 per cento della media Ue;

- il lavoro, in relazione al tasso di disoccupazione giovanile vs Senior (nel 2024 la disoccupazione giovanile veniva indicata dall'Istat al 20%), la qualità dei contratti a tempo determinato/precariato, il rapporto tra giovani (25-34 anni) e anziani (55-64 anni) nel mondo del lavoro vede oggi 1 milione di occupati giovani in meno rispetto alla fascia senior.

- l'abitare, indicativo della possibilità di rendersi indipendenti, con l'aumento dei costi abitativi che oggi assorbono una quota del reddito giovanile significativamente più alta rispetto a vent'anni fa;

- l'istruzione, valutando il tasso di abbandono scolastico, la presenza di NEET (giovani che non studiano e non lavorano), il passaggio alle facoltà universitarie.

4. Accanto a questi dati già assai significativi vanno aggiunte altre due questioni. La prima è rappresentata dai giovani che lasciano il nostro Paese, le nostre città per andare all'estero cercando un lavoro e realizzando altrove il proprio progetto di vita. Il fenomeno migratorio giovanile vede un saldo migratorio annuo medio 2017-2021 superiore alle 90 mila unità di under 40. La seconda pone in evidenza la fragilità partecipativa, o meglio, lo scarso o quasi nullo coinvolgimento dei giovani nei processi pubblici che conducono alla definizione di strategie per lo sviluppo, evidenziando la mancata attivazione dei processi di Youth Empowerment.

Documento informatico firmato digitalmente, **sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.** (artt. 20 e 21 del D.Lgs n. 82/2005).

Responsabile del Procedimento Istruttorio: **Emanuele Pantisano**  
Pratica trattata da **PANTISANO EMANUELE**

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 79

### COME APPROVATA NELLA SEDUTA DEL 1° APRILE 2026

5. In questo momento, la lettura e l'analisi dei dati circa la situazione giovanile in Italia, induce i ricercatori a parlare di "Permancrisi", cioè di uno stato di crisi permanente che produce i suoi peggiori esiti soprattutto sulle giovani generazioni, sprovviste degli strumenti necessari per poter evolvere e crescere. Questa situazione, come ben si può intendere, non descrive una problematica esclusivamente connessa ad una fetta di popolazione, ma un fattore di crisi sociale complessiva di un Paese che fatica ad alimentare le basi necessarie alla sua esistenza nel tempo, alla sua prospettiva futura.

6. In sintesi, oggi, un giovane, per raggiungere la propria autonomia, permettersi una abitazione indipendente, avere un lavoro dignitoso, costruirsi una famiglia in modo responsabile, deve faticare 33 volte in più rispetto a un giovane del 2006.

7. In questo panorama nazionale, la città di Cremona, in relazione ad altre città italiane, si presenta come una tra le province nelle quali i giovani dichiarano di avere una buona qualità di vita. La disoccupazione giovanile ha tassi limitati, presentandosi con il 5.7% tra i 15 e i 34 anni; la situazione dell'istruzione, se si considera il raggiungimento del diploma di Secondaria di secondo grado, è buona con il 68.7% di diplomati con punteggio scolastico di valore.

8. Appaiono più delicati i dati relativi:

- alla formazione universitaria che risulta bassa con solamente il 23.7% di laureati, quasi 7 punti in meno della media nazionale;
- alla mobilità giovanile dei laureati che raggiunge il 6.9 su 1.000 studenti;
- al divario di genere, particolarmente visibile nell'accesso al lavoro e nella retribuzione media;
- alla partecipazione pubblica, non supportata adeguatamente da dispositivi di dibattito, confronto, proposta e valutazione delle politiche pubbliche in generale;
- all'invecchiamento della popolazione, con 240 anziani ogni 100 giovani e un'età media superiore a 47 anni.

#### MOTIVAZIONE

1. In questi ultimi anni, le politiche giovanili si sono particolarmente concentrate sul sostegno a percorsi di cittadinanza attraverso lo strumento del Servizio Civile Universale e su proposte inerenti alla formazione professionale e l'orientamento. Di recente si è iniziato a investire sulla rigenerazione degli spazi, immaginando un processo concreto di attenzione per le giovani generazioni.

2. Appare in tutta evidenza la necessità di promuovere una visione strategica del ruolo delle giovani generazioni nel contesto cittadino, guardandole non solo come portatrici di bisogni e domande di crescita, ma soprattutto come soggetti capaci di portare un contributo al processo di sviluppo umano, sociale, culturale, economico dell'intero contesto.

In questa direzione prendono forma alcuni elementi di attenzione strategici, di questi risultano particolarmente significativi quelli di seguito indicati.

##### 2.1 Servizio Civile

In relazione al punto precedente ha senso non dimenticare il dispositivo del Servizio Civile Universale, oggi importante strumento, non solo di educazione alla pace, ma opportunità di crescita personale e professionale e di sperimentazione di autonomia e responsabilità pubblica. Nella città di Cremona questa esperienza può rappresentare una grande opportunità di valorizzazione delle conoscenze, delle competenze e delle capacità giovanili. Incontrare i giovani per accompagnare il loro percorso di crescita in modo che possa tornare come contributo alla città. Proprio con queste caratteristiche può aver senso immaginare un sistema di offerta progettuale che tenga insieme questi obiettivi restituendo a tale esperienza sia un valore attuale che una dimensione di prospettiva; uno strumento di processo e non un'occasione estemporanea anche se

Documento informatico firmato digitalmente, **sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.** (artt. 20 e 21 del D.Lgs n. 82/2005).

## **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 79**

### **COME APPROVATA NELLA SEDUTA DEL 1° APRILE 2026**

di valore. Una città che investe sui suoi giovani, offrendo loro la possibilità di crescere, mettere al servizio degli altri le proprie competenze e sensibilità sociali, investire sul proprio futuro personale e professionale in una logica di tutela del patrimonio e del bene pubblico.

#### 2.2 Promuovere processi di partecipazione democratica diffusi

Riconoscere il valore del contributo dei giovani nel dibattito attorno a tutto ciò che ha a che fare con la città di Cremona, avviando un percorso dedicato al potenziamento degli strumenti e dei luoghi di partecipazione pubblica, non limitati esclusivamente alle tematiche giovanili. Ripensare collettivamente le priorità per le politiche pubbliche rivolte a chi sta costruendo il proprio percorso di emancipazione e affermazione sociale; pensare a come, la città, nel suo prendere una forma attuale, può considerare l'investimento sui giovani in ciascuna delle sue aree strategiche. Questo punto apre numerosi oggetti di attenzione: l'avvio di un percorso che conduce alla costituzione di uno strumento di dialogo e confronto pubblico tra i giovani e i rappresentanti della città.

#### 2.3 Il potenziale dell'utilizzo della Valutazione dell'Impatto Generazionale VIG

A fine dello scorso 2025 con la Legge 167 viene introdotta la VIG intesa quale strumento di analisi e programmazione delle Politiche Pubbliche, attraverso la misurazione dell'esistenza e delle ricadute degli investimenti pubblici sulle nuove generazioni. In questa direzione anche l'amministrazione comunale di Cremona si è messa al lavoro per predisporre il processo di attuazione di questo importante dispositivo di programmazione. Nello specifico può essere significativo procedere attraverso 3 attenzioni specifiche:

- Trattare la Valutazione di Impatto Generazionale come un'infrastruttura cognitiva permanente che permette di accompagnare stabilmente la progettazione delle politiche pubbliche dotandole di uno sguardo generativo e duraturo nel tempo.
- Rafforzare la partecipazione delle cittadine e dei cittadini, e in particolare dei giovani, per fare in modo di non relegare la VIG a puro adempimenti amministrativo o a uno strumento tecnico, restituendola alla sua funzione democratica locale.
- Utilizzare la VIG come occasione di incontro, dialogo, scambio di dati e pratiche interessanti tra amministrazioni locali, Comunali o Regionali, dando vita ad un sistema territoriale generativo e orientato allo sviluppo futuro.

#### 2.4 Spazi di intraprendenza

Pensare alla progettazione e alla creazione di spazi aperti alla costruzione di futuro; luoghi non più con una vocazione prioritariamente aggregativa e sociale ma piccoli laboratori collettivi di sperimentazione e innovazione pubblica. Contesti nei quali, all'interno di un percorso di crescita individuale e in gruppo, si possa immaginare di generare esperienze di impresa culturale, sociale, tecnologica, economica, affini alle passioni giovanili, collocate nel cuore delle strategie cittadine, aperte ad un futuro possibile.

#### 2.5 Il sostegno all'autonomia

Chi è giovane ha diritto di poter pensare alla propria vita in termini di sviluppo e possibilità future di autonomia e autodeterminazione. In questa direzione sono strategiche tre attenzioni:

- L'accesso ad un abitare possibile in forme differenti attente alla dimensione sociale e tutte di qualità;

Documento informatico firmato digitalmente, **sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.** (artt. 20 e 21 del D.Lgs n. 82/2005).

Responsabile del Procedimento Istruttorio: **Emanuele Pantisano**  
Pratica trattata da **PANTISANO EMANUELE**

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 79

### COME APPROVATA NELLA SEDUTA DEL 1° APRILE 2026

- L'accesso al reddito per garantire formazione, crescita, costruzione e mantenimento di una propria famiglia;
- Il sostegno alla realizzazione di idee di miglioramento del contesto e delle opportunità cittadine.

Lavorare per l'offerta di esperienze di abitare sociale; avviare percorsi di sostegno al reddito e accesso al mondo del lavoro; avviare un processo generativo di sostegno alla realizzazione di idee giovanili sulla città; sostenere esigenze specifiche di formazione e aggiornamento connesse a passioni o professioni possibili.

3. Appare molto importante anche l'attuazione del Progetto Giovani in Centro che concerne Strategie di sviluppo e rigenerazione urbana per il centro storico di Cremona, finanziato con i fondi delle Strategie di sviluppo urbano sostenibile, rappresenta un'occasione unica per dare pienamente corpo al processo strategico di co-programmazione, che in parte può riguardare anche le giovani generazioni e la costruzione di un Servizio dedicato allo sviluppo delle Politiche Pubbliche Giovanili.

Tale progetto rappresenta un'occasione per pensare a strumenti e interventi che connettono l'oggi al futuro; che legano il progetto Giovani in centro con ciò che sarà in grado di generare per il domani, senza disperdere energie e risorse intellettuali, operative ed economiche. Esperienze diversificate e integrate tra loro riguarderanno la sperimentazione e il successivo consolidamento di contesti abitativi temporanei per giovani all'interno degli spazi del Radaelli e più in generale del Progetto Giovani in centro.

4. La graduale sottovalutazione dei giovani come risorsa per lo sviluppo di un Paese ha creato una situazione che, nel tempo, si è sempre di più aggravata. I giovani vivono nella loro vita, in forma anticipata e fortemente impattante le incoerenze, le contraddizioni più radicali di questo momento storico. Per questo, sono solo parzialmente significative tutte quelle iniziative, seppur di valore, che provano a muoversi in autonomia. Politiche regionali separate le une dalle altre; interventi cittadini che non dialogano tra loro.

Uno snodo, oggi fondamentale, è certamente rappresentato dalla necessità di costruire connessioni virtuose tra amministrazioni che si riconoscono una responsabilità pubblica verso le giovani generazioni. Muoversi in solitudine, di fronte alla complessità e all'interconnessione dei fenomeni, risulta essere poco incisivo. Per questo motivo potrebbe essere interessante e generativo costruire alleanze con altre amministrazioni non distanti che stanno intraprendendo un percorso di cura delle politiche cittadine per le giovani generazioni.

Un'esperienza interessante è rappresentata dalla città di Parma che, in relazione alla costruzione della candidatura come Capitale Europea dei Giovani per il 2027. Candidatura vinta proprio grazie ad un grande lavoro di ricostruzione della partecipazione giovanile e di revisione di alcuni dispositivi di politiche pubbliche legate ai giovani. Questa amministrazione può diventare un'alleata di valore per il rilancio di un processo di attenzione per le giovani generazioni, un soggetto con esperienza, con il quale dialogare, confortarsi e promuovere interventi condivisi, attenti alla complessità attuale.

Nel processo di costruzione della candidatura e di ridefinizione delle politiche Giovanili cittadine emergono alcuni snodi interessanti, attorno ai quali si potrebbe provare a costruire una collaborazione politica e operativa:

- La costruzione di un Consiglio Locale dei Giovani
- La definizione di alcuni temi strategici, priorità per i giovani e per la città
- Il sostegno alle idee giovanili attraverso una call che mette a disposizione una piccola somma di denaro per la realizzazione di idee generative o a sostegno della propria intrapresa
- La cura di luoghi destrutturati nei quali organizzarsi, aggregarsi, progettare affiancati da figure adulte con competenze professionali differenti.

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 79

### COME APPROVATA NELLA SEDUTA DEL 1° APRILE 2026

5. Anche a Cremona l'idea di lavorare alla Candidatura di Capitale della Cultura può rappresentare una interessante leva di avvio e sviluppo del percorso di rilancio dei giovani come risorsa di una città in crescita. Così come è accaduto a Parma, può prendere avvio un percorso organizzato attorno a 4 movimenti:

- a) la proposta e la costruzione dell'ingaggio;
- b) l'attivazione di un percorso di abilitazione e crescita delle competenze partecipative dei giovani;
- c) la definizione di alcuni temi prioritari, piazze tematiche per un processo di confronto;
- d) la costruzione di alcuni dispositivi di accompagnamento e affiancamento.

Tale contingenza si presta perché rappresenta un oggetto chiaro al quale si chiede a chi è giovane di partecipare, rendendo più facile l'adesione e l'emersione delle ipotesi di percorso.

#### NORMATIVA

1. Articolo 31 e articolo 117 della Costituzione italiana
2. Legge regionale 4/2022, "La Lombardia è dei giovani."

#### DELIBERA

#### DECISIONE

1. Alla luce delle esigenze e dei percorsi rappresentati in motivazione, si dà mandato agli uffici attraverso un percorso intersettoriale coordinato dal Settore Politiche Sociali e che vedrà coinvolti i vari Settori interessati a partire da quelli che hanno realizzato il Progetto Giovani in Centro, affinché si predisponga una proposta attuativa per la valorizzazione delle Azioni relative alle Politiche Giovanili cittadine e per l'avvio di un nuovo Servizio a partire dal secondo semestre 2026 con attenzione ai seguenti punti:

- a) analisi e fattibilità per la costituzione di un servizio per le politiche Giovanili capace di connettersi con le diverse competenze dell'Ente e in sinergia con gli Enti e realtà del territorio;
- b) proposta di aggiornamento e valorizzazione del Servizio Civile Universale a partire dalla riorganizzazione iniziata nel 2025, intesa come opportunità di crescita personale e di sperimentazione di autonomia e con l'obiettivo di rinforzare il sistema di offerta progettuale;
- c) avviare il percorso dedicato al potenziamento degli strumenti e dei luoghi di partecipazione pubblica per riconoscere il valore del contributo dei giovani che riguarda tutto ciò che ha a che fare con la città di Cremona e non esclusivamente riguardante le tematiche giovanili;
- d) introdurre e sviluppare la valutazione dell'Impatto Generazionale - VIG intesa come strumento di valutazione delle politiche pubbliche giovanili, con quanto previsto dalla legge 167/2025;
- e) sviluppare la strategia che concerne la realizzazione del progetto Giovani in Centro per connotare il processo strategico di co-programmazione rivolto anche alle giovani generazioni per la costruzione di un Servizi dedicato allo sviluppo delle Politiche Pubbliche Giovanili, con attenzione alle dimensioni di tipo culturale, sociale ed abitativo;
- f) promuovere e individuare forme di collaborazione con altre Amministrazioni a partire da quella con il Comune di Parma, prossima Capitale della cultura dei giovani nel 2027.

#### ALLEGATI

- **PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA** (impronta: 88D38C6219F8966ABD993DF4C66F5EAFDE1E0206A303E1CF553349C48E4FDEFA)
- **PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE** (impronta: 57160D87011C109E569D398661BE08D611B8367F6754519E443758FB1139A912)

Documento informatico firmato digitalmente, **sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.** (artt. 20 e 21 del D.Lgs n. 82/2005).

Responsabile del Procedimento Istruttorio: **Emanuele Pantisano**  
Pratica trattata da **PANTISANO EMANUELE**